



Corea del Sud: I big della cantieristica mondiale si sono riuniti per avere una visione chiara sul futuro del mercato

Gyeongju, Corea del Sud, 25 ottobre 2016 - Dal 19 al 20 ottobre scorso, alti dirigenti di 120 più importanti costruttori di navi provenienti dal Giappone, Europa, Cina, Corea del Sud e gli Stati Uniti si sono incontrati a Gyeongju (Corea del Sud), nel contesto del 25° JECKU, per discutere le sfide del settore nella fornitura di e domanda di naviglio per cercare di affrontare questioni regolamentari.

L'incontro di quest'anno ha avuto luogo in circostanze straordinarie, in particolare in un contesto di una cantieristica mondiale che sta sopportando una contrazione della domanda molto dura in quasi in tutti i settori con l'eccezione delle navi passeggeri.

Tutte le delegazioni hanno espresso profonda preoccupazione per la situazione economica mondiale. La diminuzione dei nuovi ordini di costruzione navale e alcuni segnali positivi di ripresa nel prossimo futuro causano una situazione difficile per la maggior parte delle nazioni che operano nelle costruzioni navali. I segni di protezionismo in molte parti del mondo costituiscono una tendenza preoccupante ed ai rischi geopolitici si aggiungerà l'incertezza che il commercio globale possa andare con gambe all'aria.

Corrado Antonini, Presidente Onorario di SEA Europa (European Ships and Maritime Equipment Association) e presidente della delegazione europea JECKU ha detto: "Senza misure dolorose per ridurre la capacità in eccesso, nel trasporto come nella costruzione navale, i mercati non possono tornare all'equilibrio. Per decenni abbiamo discusso di volta in volta come affrontare i fattori nocivi nella costruzione navale globale, come l'eccesso di capacità, distorsioni del mercato con dei prezzi insostenibili".

Purtroppo, anche dal lato della domanda, vale a dire i nostri clienti, che in passato e' bastato piccolo incoraggiamento per affrontare il problema. Noi crediamo, che i nostri sforzi verso norme internazionali, salvaguardando le condizioni normali della concorrenza nella cantieristica mondiale, potrebbero servire come un fattore di stabilizzazione anche per quanto riguarda quei mercati di trasporto squilibrati. Trovo incoraggiante che anche a livello tripartito che coinvolge proprietari, classe e cantieri, la necessità di affrontare insieme, non solo i problemi tecnici, ma riguarda anche le regole nel mercato, è stato solo adesso riconosciuto. Forse questo potrebbe essere un nuovo elemento chiave che mira a trovare soluzioni collettive insieme ai nostri clienti".

Mentre le delegazioni hanno riconosciuto che la difficile situazione di mercato nella

costruzione navale è legata ad una ripresa economica lenta e incerta e una mancata corrispondenza tra capacità di costruzione e la domanda, hanno anche riconosciuto che le sfide di requisiti ambientali più rigorosi potrebbero fornire l'occasione per l'innovazione. E l'innovazione nelle tecnologie di costruzione navale sarà di importanza fondamentale per uno sviluppo costante del settore marittimo eco-friendly. Si potrebbe anche aprire e sviluppare nuove aree di business.

I top manager hanno condiviso l'opinione che i costruttori navali hanno bisogno di esortare le autorità di regolamentazione per implementare la regolamentazione ambientale in tutto il mondo che stimoli l'innovazione, mentre allo stesso tempo tuteli la proprietà intellettuale.

Tutte le delegazioni hanno concordato di fare sforzi disciplinati costanti per un sano sviluppo del settore della costruzione navale e per intensificare la responsabilità sociale delle imprese per l'industria.

Il 26° JECKU Top Executive Meeting sarà ospitato dagli Stati Uniti a San Diego (California) e si svolgeranno il 15 e 16 novembre 2017.